

SCENE D'ESTATE

→ **Mappe** Un percorso a tappe alla scoperta di novità e ritorni di grandi Maestri a teatro

→ **Scenari** Dagli sfondi suggestivi di Villa Adriana alla Reggia di Venaria o giù nel sud calabro

Attenti a quel drago di Lepage È tutto blu e vola sopra Napoli

Si affacciano i festival dell'estate: tra giugno e luglio una miriade di appuntamenti per tutto lo Stivale. Ne abbiamo scelti alcuni, cogliendo di rassegna in rassegna. Da Ronconi alle giovani avanguardie.

ROSSELLA BATTISTI

rbattisti@unita.it

Che teatro che fa d'estate? Molto, vario e, parecchie volte, a cielo aperto. Tra giugno e luglio la scena d'Italia si desta e orientarsi nella generosa offerta di spettacoli proposti dai festival non è facile, anche se allettante, perché è proprio in questi orizzonti che sorgeranno i cartelloni delle prossime stagioni invernali. Se non siete degli stakanovisti dello sguardo critico o esploratori del nuovo a tutti i costi, potete sempre restare a guardare un solo, sia pure sfaccettato, panorama festivaliero (per esempio, l'esteso, estroso e scintillante cartellone del Teatro a Corte che si svolge per quasi tutto luglio fra Torino e la Reggia di Venaria). Noi vi proponiamo un sentiero ragionato per tappe: a voi scegliere la sosta preferita.

MAGICI MAESTRI

Mancava da diversi anni la coppia funambola formata da Jean-Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin, che propone il suo *Cirque Invisible* nello scenario fantastico di Villa Adriana (16-19 giugno). Un mondo di piccoli incanti, giochi fatti di niente, bolle di fantasia che esplodono a vista. Per platee universali: da innamorati peynettiani a famiglie con bimbi.

Se Spoleto aveva trovato in Bob Wilson il suo faro, Napoli Festival si battezza ancora una volta nel segno di Robert Lepage. È suo l'avvio (26-27 giugno, al San Carlo) con un fantasmagorico *Blue Dragon*. Tassello ulteriore della mitica Trilo-



La figlia di Chaplin Victoria in una delle sue magiche performance del suo «Circo invisibile» a Villa Adriana

gia dei Dragoni tra Oriente e Occidente, quasi un secolo di vita di alcune famiglie di immigrati cinesi nelle Chinatown canadesi. Lepage è un Omero visionario, narratore di iper-

A Santarcangelo Mariangela Gualtieri «muezzin» della poesia lancia versi dall'alto

tecnologiche Odissee contemporanee. Sempre a Napoli è esplosa lo scorso anno la telefavola bella di Rafael Spregelburd, che ha introdotto la serialità a teatro con una storia a puntate (*Bizarra*). Ora è Spoleto (e poi il Mittelfest) a fare propria l'in-

ventiva fluviale e «bizzarra» dell'autore e regista argentino con l'allestimento di *La Modestia* (24 giugno), affresco tra Bosch e i peccati capitali che ondeggia tra la Buenos Aires dei nostri giorni e i Balcani del passato. Firma la regia Luca Ronconi: due maestri al prezzo di un biglietto.

CALDE AVANGUARDIE

Da ieri è attivo uno dei vulcani più attivi di drammaturgia italiana: Primavera dei Teatri a Castrovillari (fino al 5 giugno), dove pescare le opere «sudiste» di *Frateme* di Benedetto Sicca, storia di una famiglia alla periferia di Napoli che vive tra i falò dell'immondizia (2 giugno) e la curiosa connessione a Kleist che Francesco Suriano, accompagnato nella re-

gia da Renato Nicolini, crea con *La brocca rotta a Ferramonti*, in cui si parla di un gruppo di internati nel campo di Ferramonti di Tarsia (Cosenza) che nel 1942 decide di mettere in scena la pièce dell'autore tedesco (5 giugno).

NIENTE SOLDI PER POLVERIGI

Brusco stop al Festival Inteatro di Polverigi, manifestazione «storica» del teatro di ricerca in Italia. Sospesa dal Cda l'edizione 2011: nonostante il budget al minimo, non ci sono risorse.